

## **TRASPORTI. FEDERMOBILITA': AL LAVORO ALMENO UN GIORNO SENZA AUTO RILANCIARE CONFRONTO SU PENDOLARISMO.**

(DIRE) Roma, 22 set. - "La settimana europea della mobilita' diventi un'occasione per rilanciare il confronto costante sul tema dei trasporti in ambito urbano e sul pendolarismo". E' questo l'appello lanciato da Federmobilita' - l'associazione che raggruppa i maggiori assessorati ai Trasporti italiani - e il Comitato nazionale per la mobilita' urbana sostenibile (Cn Mus), costituito dal mondo delle associazioni ambientaliste e da Cgil, Cisl e Uil. Le due associazioni chiedono in particolare "almeno un giorno al lavoro senz'auto". Per fare questo, aggiungono, "le aziende adottino nei contratti il ticket della mobilita'". Federmobilita' e Cn Mus accolgono la proposta europea di lasciare a casa almeno per un giorno a settimana l'auto - il venerdi' - e propongono in tal senso "agevolazioni per la diffusione a livello nazionale del Ticket della mobilita', un nuovo strumento che, se applicato, sarebbe in grado di portare benefici alla collettivita', alle aziende e ai dipendenti". Questo 'ticket', e' una nuova formula di voucher, molto simile al ticket restaurant, che consente l'acquisto di titoli di viaggi per i trasporti collettivi. Le aziende, contribuendo alle spese per gli spostamenti dei lavoratori, potrebbero aggiungere benefici detassati in busta paga. Attualmente, lamentano le associazioni, il Ticket della mobilita' e' "una realta' solo a Venezia, dove l'assessorato ai Trasporti guidato da Enrico Mingardi, ha realizzato una gara pubblica e assegnato 26 mila euro a sostegno delle imprese che adotteranno lo strumento".(SEGUE)

## **TRASPORTI. FEDERMOBILITA': AL LAVORO ALMENO UN GIORNO... -2-**

(DIRE) Roma, 22 set. - Per Enrico Mingardi, vicepresidente di Federmobilita', "lo strumento puo' dare molteplici risposte in questo momento di crisi: ai lavoratori permetterebbe di aumentare il potere d'acquisto delle buste paga, alle aziende di dare un benefit esente da tassazione e alla collettivita' di avere piu' mobilita' sostenibile e meno auto in circolazione". Inoltre, continua Mingardi, "porterebbe un grosso vantaggio 'culturale': contribuirebbe a modificare la mentalita' e le abitudini degli italiani, avvicinandoli a mezzi di trasporto alternativi all'auto".

Gli spostamenti casa-lavoro, sostiene Fulvio Giacomassi, Segretario Confederale Cisl nazionale, "fanno parte a tutti gli effetti del rapporto di lavoro, basti pensare che in caso di incidente il dipendente e' coperto dall'assicurazione dell'Inail e sono classificati come infortuni in itinere". Quindi i contratti nazionali, "ma anche quelli di secondo livello", potrebbero "impegnare i datori di lavoro a riconoscere un contributo alle spese sostenute dai lavoratori".

In questo caso, conclude il sindacalista, il ticket o buono trasporto "si presta per le caratteristiche richiamate ad una facile attuazione e rispetto degli impegni contrattuali sottoscritti".

(Com/Ebo/Dire)  
16:20 22-09-09